



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** Empowerment ed inclusione: avanti tutta!

**SETTORE e Area di Intervento:**  
ASSISTENZA –06 Disabili

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

*Obiettivi rivolti alle persone con disabilità, alle persone che vivono con il Morbo di Parkinson e a quelle affette da Malattie Rare*

<b>Situazione di partenza</b>	<p>Le famiglie di persone con disabilità ed in alcuni casi, gli stessi disabili, spesso non hanno contezza dei servizi offerti dal territorio e dei loro diritti in relazione a questi servizi. Spesso riceviamo all'interno dei nostri centri domande su come presentare una pratica per ottenere l'invalidità civile o su come ottenere un ausilio utile per la deambulazione di soggetti disabili o ausili di qualsiasi altra natura o ancora, come ottenere un contributo per il trasporto dei soggetti disabili da e per i centri di riabilitazione o, ancor peggio, se esiste la possibilità di ottenere uno o più di questi servizi.</p> <p>Non solo: spesso nelle strutture dell'ACFR arrivano persone con difficoltà di varia natura, come problematiche relative alle dipendenze patologiche classiche o le new addiction, che si rivolgono a noi per avere delle informazioni su chi si occupi di queste problematiche e come giungere a tali servizi.</p> <p>Obiettivo di questo progetto, è, tra gli altri, quello di istituire uno sportello informativo dei servizi svolti dall'ACFR e dal territorio (ASP, ASL, Comune, Servizi Sociali, Ser.T., DSM e quant'altro) per l'implementazione dell'advocacy e l'empowerment di tutte quelle persone che non hanno la possibilità di accedere a tali servizi in maniera autonoma.</p> <p>Le attività svolte all'interno dei centri di ACFR sono prevalentemente partecipate dal gruppo di utenti dei Centri Diurni e delle Case Allo...io. Gli eventi organizzati dalla ACFR offrono sempre la possibilità di condividere cori altre persone in situazione di svantaggio e/o con altre persone e famiglie di volontari e della società civile le attività proposte, [ residenti presso le Case Alloggio partecipano a quasi tutte le attività proposte (tranne in situazioni di indisposizione fisica) e spesso le ritengono insufficienti o considerano troppo breve tempo dedicato ad esse.</p> <p>Gli utenti con disabilità intellettiva in trattamento presso i Centri diurni e presso i servizi ambulatoriali, partecipano meno alle attività proposte e spesso sono proprio le famiglie a ridurre le opportunità di socializzazione dei propri figli per eccessivo senso di protezione e/o per difficoltà e/o scarsa capacità di sostegno ai figli, come per esempio l'accompagnamento.</p> <p>Offerta del progetto: Apertura di uno sportello informativo sui servizi offerti dall'Associazione e dal territorio, nelle sedi operative dell'ACER a Caltanissetta, Mazzarino, Mussomeli e Riesi. Aumento del numero delle iniziative esterne rivolte ai residenti; Incremento del sostegno alle famiglie dei pazienti in ambulatorio e dei Centri Diurni: Aumento del sostegno di accompagnamento.</p>
-------------------------------	---

<p><b>Obiettivi Specifici</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offrire uno sportello informativo sui servizi dell'ACFR e del territorio alla cittadinanza che ne farà richiesta, per l'empowerment di chi è in grado di accedere autonomamente a tali servizi;</li> <li>2. Offrire un servizio di advocacy per coloro i quali non hanno la possibilità di procedere in autonomia.</li> <li>3. Attuare un osservatorio permanente per la ricerca e l'analisi dei dati sulle Malattie Rare, sul Morbo di Parkinson e sui bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia.</li> <li>4. Migliorare l'adesione delle famiglie degli utenti dei Centri Diurni e dei servizi ambulatoriali alle attività della ACFR;</li> <li>5. Assicurare e migliorare il servizio di accompagnamento per tutti gli utenti dei Centri Diurni;</li> <li>6. Aumentare il numero degli eventi / attività esterne per gli utenti dei Centri Diurni e le Case Alloggio organizzate in un anno;</li> <li>7. Migliorare la partecipazione degli utenti ambulatoriali (A) e dei Centri Diurni (CD) alle attività proposte;</li> <li>8. Migliorare i processi di programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività.</li> </ol>
<p><b>Azioni in cui sono coinvolti i volontari di SCN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento dell'operatore dello sportello informativo;</li> <li>• Accompagnamento dell'utenza non autosufficiente ai servizi offerti dall'ACFR e dal territorio.</li> <li>• Affiancamento dell'operatori! per l'analisi e la ricerca dei dati sulle Malattie Rare, il Morbo di Parkinson e i bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia</li> <li>• Partecipazione alle visite domiciliari con l'équipe socio-sanitaria di ACFR al fine di migliorare l'analisi del bisogno familiare e rispondere tempestivamente, ove possibile, ai bisogni espressi;</li> <li>• Partecipazione alla raccolta dati per le verifiche dei Progetti di Vita;</li> <li>• Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e i gruppi di discussione tra gli utenti;</li> <li>• Partecipazione alle attività di programmazione e alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività dei Centri Diurni;</li> <li>• Partecipazione al monitoraggio delle attività;</li> <li>• Partecipazione alle attività interne ed esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali; piscina, altri sport, orticoltura. Bottega della Solidarietà. mostre mercato, colonia estiva, altro)</li> </ul>
<p><b>Risultati attesi alla fine del progetto</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soddisfacimento delle domande di informazione ricevute di cittadini;</li> <li>2. Soddisfacimento dei bisogni emersi dai soggetti impossibilitati ad agire in autonomia,</li> <li>3. Istituzione di un registro di analisi e ricerca dei dati sulle Malattie Rare, il morbo di Parkinson e I bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia,</li> <li>4. Migliorata adesione della famiglia alle attività della ACFR;</li> <li>5. Aumento del numero degli eventi/attività esterne organizzate in un anno;</li> <li>6. Migliorata partecipazione degli utenti ambulatoriali (A) e dei Centri Diurni (CD) alle attività proposte;</li> <li>7. Migliorata attività di registrazione e monitoraggio delle attività.</li> </ol>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. N. delle informazioni fornite correttamente/N. delle richieste pervenute</li> <li>2. N. delle pratiche andate a buon fine! N. pratiche presentate;</li> <li>3. Pubblicazione dei dati sulle malattie rare, il Morbo di Parkinson ed i bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia, sul sito dell'ACFR e sulla rivista scientifica "Solidarietà"</li> <li>4. N. delle famiglie partecipanti a incontri e riunioni programmati dall'ACFR o a eventi sociali i n. delle famiglie utenti, in un anno. &gt; 80%</li> <li>5. N. delle attività-eventi esterni programmati 2017-2018 IN. attività eventi programmati 2016-2017; — 130%; N. eventi svolti /n. eventi</li> </ol>

	<p>programmati; &gt; 80%</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. N. Utenti A e CD partecipanti I N, Utenti invitati alle attività programmate interne ed esterne in un anno; &gt; 80% presenze nel 70% degli eventi; Soddisfazione delle famiglie sulla tipologia degli eventi proposti;</li> <li>7. N. delle registrazioni delle attività svolte correttamente f totale registrazioni previste; &gt; 80%;</li> <li>8. N. Progetti di Vita aggiornati /totale utenti Centri Diurni e Case Alloggio in un anno;</li> </ol>
<p><b>Metodo di misura dei risultati</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Registrazione delle richieste di informazione pervenute allo sportello;</li> <li>2. Registrazione delle pratiche presentate;</li> <li>3. Elaborazione e pubblicazione del registro sulle malattie rare, il Morbo di Parkinson ed i bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia.</li> <li>4. Registrazione delle presenze delle famiglie degli utenti alle attività programmate (riunioni, gruppi famiglia., eventi sociali, eventi formativi);</li> <li>5. Evidenza della programmazione ,annuale passata e in corso dei centri Diurni e delle Case Alloggio; Evidenza degli eventi-attività svolti nell'anno;</li> <li>6. Registrazione delle presenze Utenti per ciascun evento svolto; somministrazione di questionari di soddisfazione all'utente e alla famiglia;</li> <li>7. Elaborazione del Piano di Valutazione; evidenza del numero e del tipo di registrazioni da svolgere durante le attività;</li> <li>8. verifica e controllo della corretta registrazione durante l'arco di vita dei pro erto; verifica del numero delle cartelle Personali e Progetti di Vita aggiornati;</li> </ol>
<p><b>Obiettivi rivolti al VSC</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un Inserimento graduale mirato dei Volontario;</li> <li>- Offrire ai giovani l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l'avvicinamento al mondo del volontariato e del lavoro tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche</li> <li>- Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore dell'assistenza, della ricerca e dell'elaborazione dei dati relative alle attività specifiche del progetto;</li> <li>- Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e sui diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del Progetto;</li> <li>- Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;</li> <li>- Educare i giovani ai valori della solidarietà e della gratuita attraverso azioni continuative di prossimità, di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;</li> <li>- Far sperimentare metodologie di autoverifica per indurre la riflessione sulle proprie scelte di vita e di lavoro, sullo spessore della vocazione sociale;</li> <li>- Sollecitare la riflessione sull'esperienza di servizio civile perché questa non sia fine a se stessa, ma rappresenti un'occasione per mettere a fuoco le scelte di vita futura;</li> <li>- Valorizzare i talenti personali e le competenze di giovani con minori opportunità, attraverso la condivisione e l'impegno in attività di maggiore inclusione possibile.</li> </ul>

<p><b>Indicatori di Risultato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza dell'Olp e di un referente del servizio;</li> <li>- Partecipazione efficace alla formazione generale e specifica e ai seminari tematici;</li> <li>- Programma della formazione;</li> <li>- N. ore di formazione;</li> <li>- N. riunioni d'equipe;</li> <li>- N.VSC coinvolti in attività di 4s sistemai ai disabili ai soggetti con Morbo di Parkinson o con Malattie Rare.</li> <li>- N VSC che. hanno avuto modo di sperimentare la cultura del Lake care</li> <li>- N. VSC che hanno fatto esperienza nella Formazione sociale</li> <li>- N. VSC coinvolti in percorsi di orientamento e sostegno psicologico.</li> <li>- N. VSC impegnati nelle attività di peer education</li> <li>- N. VSC che partecipano alle attività di comunicazione sulle attività svolte;</li> <li>- N. VSC con minori opportunità inseriti nel progetto</li> <li>- N. VSC coinvolti nei servizi di informazione al pubblico</li> <li>- N.VSC coinvolti nell'accompagnamento ai servizi degli utenti in difficoltà</li> </ul>
<p><b>Azioni in cui Sono coinvolti i volontari di SCN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza e conoscenza del servizio;</li> <li>- Sviluppare le attività di sensibilizzazione del territorio sui temi del disagio e della disabilità;</li> <li>- Essere coinvolti in tutte le dinamiche dei centri,</li> <li>- sostenere gli utenti e le loro Famiglie</li> <li>- svolgere funzioni di accompagnatori per commissioni esterne e per il sostegno alle famiglie degli utenti,</li> <li>- Frequenza alla formazione generale e specifica e ai seminari tematici;</li> <li>- partecipazione agli incontri individuali con lo psicologo finalizzati al sostegno individuale delle attività previste;</li> <li>- Riunioni d'equipe;</li> <li>- Creare Continuità nel rapporto utente operatore.'giovane in servizio civile;</li> <li>- Condividere e creare momenti di Interscambio con i VSC degli altri Enti del territorio;</li> <li>- discussione e comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici (articoli su Emmaus, produzione videoclip finale per youtube)</li> <li>- Accoglienza e sostegno ai cittadini che presentano richieste di informazioni e di accompagnamento ai servizi dell'ACFR e/o del territorio</li> </ul>
<p><b>Risultato atteso alla Fine del progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentata consapevolezza del servizio</li> <li>- Migliore conoscenze e consapevolezza sul SCN e proprio ruolo di Volontario;</li> <li>- Migliorata capacità comunicativa dei volontari di SCN</li> <li>- Aumentata costanza e puntualità e rispetto degli impegni presi;</li> <li>- Migliorate capacità creative e produttive del servizio;</li> <li>- Videoclip sulle attività svolte inserito su youtube</li> <li>- pagina SCN su Emmaus;</li> <li>- Pagina SCN su web ACFR aggiornata</li> <li>- Conoscenza su temi di approfondimento sociale quali; Modello di Qualità di Vita c sistema dei Sostegni; Gioco d' Azzardo Patologico; Dipendenza patologica da sostanze d'abuso e New Addiction</li> <li>Prevenzione delle malattie Genetiche e sostegno alle famiglie con Malattie Rare e Morbo di Parkinson</li> </ul>

<p><b>Metodo di misura dei risultati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- registrazione delle presenze al corso e a tutti gli eventi seminariali organizzati da ACFR</li> <li>- questionario di monitoraggio su interazione e di coinvolgimento;</li> <li>- registrazione delle presenze agli incontri di gruppo con VSC -gruppi di auto aiuto per migliorare la capacità di partecipare le emozioni</li> <li>- gruppi di auto aiuto per migliorare la capacità di partecipare le emozioni</li> <li>- senso di disponibilità e senso di appartenenza</li> <li>- registrazione delle richieste di informazione pervenute;</li> <li>- registrazione delle pratiche avviate.</li> <li>- istituzione del registro sulle Malattie Rare, il Morbo di Parkinson ed i bisogni delle persone affette da disabilità a Caltanissetta e provincia.</li> </ul>
--	--

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nell'ambito del Progetto i 24 giovani volontari e volontarie in Servizio Civile svolgeranno 2 tipi di attività:

a) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi specifici del progetto;

b) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi rivolti ai VSC.

I VSC affiancheranno le figure professionali già presenti (sociologi, medici, psicologi, educatori, infermieri, assistenti sociali, maestri d'arte, assistenti alla persona), che hanno un rapporto diretto con i residenti e le famiglie e lavorano all'interno dei nuclei operativi. I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione di eventi di socializzazione volti al superamento dello stigma sociale e per lo sviluppo e la promozione della massima inclusione sociale.

I 24 volontari svolgeranno attività di supporto a tutte le attività previste, dalla fase di preparazione alla fase di svolgi memo alla registrazione e valutazione delle stesse. La presenza dei SCV è prevista dal lunedì al sabato per 6 ore giornaliere.

I VSC potranno apprendere gli strumenti e le modalità del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e propedeutiche all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, Ogni volontario verrà sempre affiancato da 1 operatore

Le attività del progetto saranno avviate previo un periodo di orientamento presso la sede operativa scelta dai volontari selezionato. Nell'ambito del progetto, i volontari di SCN svolgeranno attività che attengono ai loro ruoli di supporto e sostegno. Il supporto alle persone con limitata autonomia funzionale sarà attuato attraverso le seguenti attività: sostegno alle attività quotidiane dei centri; ausilio alle attività degli operatori di assistenza; ausilio alla preparazione dei pasti e partecipazione alla vita quotidiana delle case alloggio; accompagnamento domiciliare alle famiglie più bisognose. accompagnamento presso i servizi del territorio per il disbrigo pratiche\_ Affiancamento dell'operatore di sportello, gestione del registro di osservazione permanente per le Malattie Rare, il Morbo di Parkinson ed i bisogni delle persone con disabilità nella provincia di Caltanissetta. In alcuni momenti dell'anno si organizzeranno attività "straordinarie" di animazione (animazione artistica, teatrale, danza,

ecc...), tra cui l'organizzazione della giornata mondiale del disabile e la giornata mondiale per le malattie rare. Tutte le attività saranno condotte all'interno dei centri, in luoghi di socializzazione o in pubbliche piazze, nel caso delle giornate mondiali.

Nel corso del primo mese del progetto, per ciascun giovane in servizio civile sarà elaborato uno specifico Piano di Lavoro personalizzato sulla base delle proprie competenze e attitudini. L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto.

Il progetto prevede la compilazione di un questionario diviso in due parti, di cui una dedicata all'autovalutazione da parte del VC S e una dedicata alla valutazione da parte dell'Ente. 11 questionario fa parte integrante del sistema di monitoraggio. Esso ha l'obiettivo di permettere al giovane un'occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e di fornire agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona. Il giovane VSC, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate da ACFR, sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si

svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti, la ricerca dei dati e la gestione del relativo registro. Il VSC sarà coinvolto nella collaborazione fattiva alle azioni di programmazione, organizzazione e conduzione di eventi tematici e attività esterne svolte in favore degli utenti quali per esempio, la partecipazione alle mostre mercato, alle colonie estive, e altre attività in seguito descritte in dettaglio. Inoltre, il VSC sarà di supporto a tutte le attività di gestione e monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di aggiornamento della documentazione relativa alle attività del SCN (procedure, registrazioni, analisi dei dati, rapporti), sia di affiancamento dell'utente nella programmazione e svolgimento delle attività formative per gli operatori e seminari per le famiglie.

Le attività previste per i VSC inseriti nelle attività specifiche del progetto sono descritte nella tabella A.

I volontari di SCN saranno inseriti nelle sedi operative per un massimo di 30 ore settimanali per 6 giorni la settimana, in turni antimeridiani e pomeridiani.

I Piani di Attuazione saranno differenziati in base alla Sede operativa nella quale i volontari presteranno servizio, Nei Centri Diurni e nei servizi ambulatoriali dei Centri di Riabilitazione di Caltanissetta, Mussomeli, Mazzarino e Riesi, svolgeranno una attività antimeridiana dalle 8:00 alle 14:00 o pomeridiana dalle 14:00 alle 20:00. Nelle Case Alloggio, essendo strutture residenziali il VSC svolgerà attività antimeridiane e pomeridiane, con un orario flessibile che sarà organizzato, tenendo in massimo conto le esigenze del VSC e del servizio, sempre nel rispetto del monte orario giornaliero e settimanale.

*Tabella A.: Schema attività specifiche previste per VSC nel progetto*

<b>Attività Multidisciplinare</b>	<b>Ruolo e Attività previste per i VSC</b>
<p>Attività di organizzazione delle giornate mondiali delle disabilità e delle Malattie Rare</p> <p>Istituzione, gestione ed aggiornamento del registro sulle Malattie Rare il Morbo di Parkinson ed i bisogni delle persone con disabilità a Caltanissetta e provincia.</p> <p>Attività di danza terapia</p> <p>Attività svolte all'interno delle strutture o in esterno presso i luoghi di aggregazione o altri centri</p> <p>Partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio occupazionale.</li> <li>- Laboratorio motorio.</li> <li>- Esercizi di orientamento.</li> <li>- Stimolazione cognitiva.</li> <li>- interventi di cura dei sé,</li> <li>- Attività culturali.</li> <li>- Attività ludiche</li> <li>- attività di Aggregazione;</li> <li>- consulenze e attività informative:</li> <li>- attività di front - office e accoglienza;</li> <li>- sostegno alla famiglia per eventuali piccoli bisogni</li> <li>- Organizzazione e conduzione di Eventi formativi rivolti a: Famiglie, residenti, operatori. <b>VSC</b></li> <li>- Raccolta. Verifica e monitoraggio, inserimento dati informativi sui processi operativi delle attività specifiche del progetto e delle attività di SCN;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Partecipazione attiva agli incontri d'equipe per organizzazione e la gestione di queste giornate</b></li> <li>- <b>Pubblicizzazione degli eventi anche attraverso volantinaggio previa realizzazione degli stessi volantini e manifesti.. aggiornamento dei siti web</b></li> <li>- <b>Ricerca ed analisi dei dati relativi alle Malattie Rare, al Morbo di Parkinson ed ai bisogni delle persone con disabilità in provincia di Caltanissetta</b></li> <li>- <b>Gestione ed aggiornamento del registro</b></li> <li>- <b>Pubblicazione dei dati</b></li> <li>- <b>Partecipazione ai laboratori di danza terapia all'interno dei centri di riabilitazione ed anche all'esterno, dove si svolgeranno le rappresentazioni, per sostegno all'utenna ed agli operatori;</b></li> <li>- <b>Partecipazione alle visite domiciliari con l'équipe socio-sanitaria di ACFR al fine di migliorare l'analisi del bisogno familiare e rispondere tempestivamente, ove possibile, ai bisogni espressi.</b></li> <li>- <b>Accoglienza Utenti presso i Servizi Ambulatoriali,</b></li> <li>- <b>Partecipazione alla raccolta dati per le verifiche dei Progetti di Vita:</b></li> <li>- <b>Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come pranzo e i gruppi di discussione tra gli utenti;</b></li> <li>- <b>Partecipazione alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività dei Centri Diurni; Partecipazione alla programmazione e monitoraggio delle attività (riunioni d'équipe);</b></li> <li>- <b>Partecipazione alle attività esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali; piscina, altri sport, orticoltura, Bottega della Solidarietà. mostre mercato, colonia estiva, altro)</b></li> <li>- <b>Aiutare l'operatore nella preparazione dell'ambiente operativo e del materiale Utile all'attività,.</b></li> <li>- <b>Accompagnare gli utenti negli spazi di svolgimento delle attività interne e durante le uscite</b></li> <li>- <b>Coinvolgere e stimolare gli utenti a partecipare alle attività proposte.</b></li> <li>- <b>Affiancare e aiutare gli utenti che lo necessitano nello svolgimento delle attività,</b></li> <li>- <b>Condurre autonomamente alcune attività (organizzazione pagina web per il SCN, uscite per disbrigo pratiche delle famiglie, relazioni individuali).</b></li> <li>- <b>Presenziare agli incontri settimanali;</b></li> <li>- <b>Seguire le indicazioni dell'operatore esperto.</b></li> <li>- <b>Stimolare e aiutare gli utenti a una corretta alimentazione;</b></li> <li>- <b>Collaborare attivamente alla rilevazione del monitoraggio giornaliero;</b></li> <li>- <b>Partecipare alle riunioni con l'OLP;</b></li> <li>- <b>Partecipare agli eventi relativi alla formazione generale e specifica - Frequentare il corso di formazione con impegno</b></li> <li>- <b>Creare continuità nel rapporto utente operatore/giovane in servizio ci vi lei</b></li> </ul>

**Tabella B Schema Attività rivolte ai giovani volontari in Servizio Civile (come da criteri aggiuntivi p.8)**

<i>Attività di valorizzazione della propria identità e di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile</i>	<i>Descrizione dettagliata</i>
<p><b>Seminari per lo sviluppo dell'identità personale e di gruppo</b></p> <p><b>Seminari tematici su argomenti di interesse per lo sviluppo personale la promozione di cittadinanza attiva e l'educazione alla salute.</b></p> <p><b>Incontri con altri VSC inseriti nei progetti:</b>  <b>Durata: 1 volta al mese per 9 mesi</b></p>	<p>Ai 24 volontari in Servizio Civile verrà proposto un percorso di conoscenza su varie tematiche di interesse personale e sociale. Tra queste sarà organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un supporto psicologico di orientamento e riflessione individuale con incontri programmati con lo psicologo del la ACFR presso il Servizio di Psicologia del Centro di Consulenza per la Famiglia di ACFR;</li> <li>- un ciclo di incontri su condizione delle dinamiche personali e di gruppo che prevede l'utilizzo di metodologie attive e partecipative quali simulazioni, giochi di gruppo, psicodramma;</li> <li>- incontro di condivisione e socializzazione dell'esperienza con i VSC inseriti in altri progetti di ACFR svolti in compartecipazione con Associazione "Terra Promessa" e con Associazione "L'Oasi" in compartecipazione per lo scambio dell'esperienza svolta in itinere;</li> <li>- Incontri con altri VSC di Enti che operano nello stesso settore e area del Progetto.</li> <li>- Gruppi di lavoro per agire sulle dinamiche relazionali e di gruppo.</li> <li>- Un ciclo di seminari tematici su argomenti di operatività della ACFR quali:            Modello di qualità di vita e sistema dei Sostegni; Gioco d'Azzardo Patologico; Dipendenza patologica da sostanze d'abuso e New Addiction; Cooperazione internazionale allo Sviluppo; Prevenzione delle malattie Genetiche e sostegno alle famiglie con Malattie Rare e Morbo di Parkinson I seminari saranno condotti dagli operatori di ACFR esperti nei rispettivi settori di intervento</li> </ul> <p>Queste attività si svolgeranno presso la sede di ACFR ogni mese per 9 mesi e saranno coinvolti dei professionisti esperti, poiché questa attività si deve distinguere dalla formazione generale e specifica. A condurla saranno educatori, genetisti, pedagogisti, esperti in cooperazione interazionale, medici e psicologi che operano in ACFR e collaborano con ACFR (cfr. <i>partner p. 24 "Associazione "Terra Promessa", Associazione "L'OASI"</i>).</p> <p><b>Il tutto sarà realizzato attraverso il materiale didattico del quale si disporrà.</b></p>
<p><b>Realizzazione e gestione pagina web SCN;</b>  <b>Articoli informativi sul SCN da inserire sul trimestrale della ACFR "Emmaus";</b></p> <p><b>Articolo scientifico su SCN da inserire su solidarietà</b></p> <p><b>Durata: trimestralmente per i primi 9 mesi</b></p>	<p>Nel periodo di svolgimento delle attività del progetto sarà chiesto ai volontari di gestire un inserto redazionale per il trimestrale "EMMAUS" dedicato alle attività del SCN presso le sedi della ACFR. Questa attività, che si allinea alle indicazioni per la valorizzazione del SCN, si inserirà all'interno dell'impegno orario del SCN e sarà svolta da coloro che, secondo specifiche attitudini dimostrate e disponibilità espressa, si dedicheranno per alcune ore alla settimana, consentendo al gruppo dei volontari di apportare contributi personali, raccolte fotografiche, opportunamente autorizzate, e reportage relativi allo svolgersi delle attività all'interno dei contesti operativi. La rivista "Emmaus", organo di informazione della ACFR, e, in particolare, la pagina dedicata al SCN potrà essere inserita e diffusa ampiamente attraverso il sito internet di ACFR nella pagina dedicata a SCN. Questa attività contribuirà alla valorizzazione delle esperienze personali, dando evidenza al percorso di crescita personale e di consapevolezza dei giovani sia sulle problematiche delle persone con disabilità, sia nella relazione con l'</p>

	<p>altro (lavoro di gruppo, rapporto con gli altri giovani volontari, partecipazione attiva alle reti del Volontariato sociale).</p> <p>Durante il percorso formativo, i giovani volontari in Servizio Civile saranno invitati a due momenti di condivisione dell'esperienza di volontariato con altri gruppi inseriti presso altri Enti di servizio civile sia a livello locale sia a livello regionale. I volontari, infatti, grazie alla collaborazione di enti partners (Fondazione "Alessia") potranno evidenziare la propria esperienza di ei responsabile e il loro cambiamento-crescita. personale.,</p> <p>I giovani VSC, attraverso il lavoro svolto insieme ma anche singolarmente e in autonomia, trimestralmente e per i primi 9 mesi, - saranno invitati a momenti costruttivi di condivisione. che metteranno insieme i frutti dell'esperienza sia degli incontri dei seminari tematici, sia dell'attività quotidiana con l'utenza. I volontari, infatti, sotto la guida attenta e la collaborazione dell'Ufficio Stampa della ACFR e di un esperto in comunicazione sociale, produrranno trimestralmente una pagina di redazione da inserire nel trimestrale di informazione della ACFR "Emmaus". In tal modo i VSC dimostreranno al territorio un'esperienza. di cittadinanza responsabile, in cui racconteranno il loro vissuto, il cambiamento-crescita personale ed evidenzieranno il loro impegno in qualità di cittadini attivi.</p>
<p><b>Raccolta fotografica e realizzazione Videoclip per YouTube sulle attività del SCN a ACFR.</b></p> <p><b>Durata: 3 mesi conclusivi con realizzazione finale del videoclip</b></p>	<p>A 4 volontari del gruppo che si renderanno disponibili, secondo le proprie attitudini personali, e mettendo a disposizione le opportune risorse attrezzature e strumenti, sarà proposta la realizzazione di un videoclip da inserire sui social network come elemento di promozione delle attività del SCN. I volontari avranno la possibilità di incontrarsi presso la sede della Biblioteca della ACFR a Caltanissetta, in tempi e modalità che potranno essere concordate, comunque sempre all'interno delle ore previste per le attività di servizio.</p> <p>I giovani volontari 2 volte al mese nell'ultimo trimestre, seguiti da operatori esperti sulla Comunicazione sociale di ACFR, si riuniranno per realizzare il Videoclip di promozione e sensibilizzazione dei Giovani verso il SCN, che esporranno alla fine del progetto, come momento conclusivo della loro esperienza. Il Videoclip, dopo la supervisione stampa. sarà inserito nella pagina web, della ACFR. Tale attività consentirà ai VSC di:</p> <p>Condividere e creare momenti. di Interscambio con i VSC degli altri Enti nel territorio;</p> <p>discussione e comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici</p>

## CRITERI DI SELEZIONE

La ACFR si avvale di criteri autonomi per la selezione dei candidati fermo restando i requisiti richiesti per lo svolgimento delle selezione dei candidati. I criteri di , selezione di seguito descritti saranno pubblicati sul sito della ACFR nella pagina dedicata al SCN nei modi e nei tempi adeguati ad una informazione completa e tempestiva, prima dell'inizio della ricezione delle candidature. In ogni caso, giovani aspiranti saranno informati, anche attraverso incontri e colloqui informativi che potranno svolgersi sia presso la Sede amministrativa dell' ACFR sia presso tutte le sedi del progetto. Le procedure di selezione dei candidati saranno semplici e veloci, ma allo steso tempo capaci di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali in modo da poter individuare i soggetti "più adatti" al contesto strutturale e valoriale dell'ACFR e "più idonei" a svolgere i compiti previsti dal progetto.

Le modalità e i criteri di valutazione nonché la scala dei punteggi attribuibili consentirà l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato in una **scala in 100 punti**.

Per quanto concerne le indicazioni delle soglie minime di accesso occorre ottenere **36/60** al colloquio. Per il resto non esistono **soglie minime** di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei i selezionati in base ai posti previsti dal progetto. Modalità:

La selezione viene effettuata attraverso:

- 1) un colloquio attitudinale, atto a verificare le variabili fondamentali e requisiti specifici;
- 2) la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione, (valutati in base alla relazione che essi hanno con il progetto).

A tal fine sono stati predisposti dei "Criteri di Selezione" con una scala di valutazione in 110 PUNTI, di cui:

- 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio;
- 50 punti attribuibili in base ai titoli ed esperienze posseduti.

#### Fase VALUTAZIONE CURRICULARE

In questa fase della valutazione saranno valutati i Curricula Vitae dei candidati, in particolare sarà valutato il Curriculum attribuendo punteggi ai **titoli di studio** e formativi (sino ad un massimo di 20 Punti), e alle **precedenti esperienze lavorative e di volontariato** (sino ad un massimo di 30 punti), con un massimo di punteggio attribuibile di 50 punti.

Strumento: scala per la valutazione corri colare ripartita in 2 sottoscale A e B relative ai titoli di Studio e alle Esperienze pregresse lavorative e di volontariato.

#### Scala A

##### - TITOLO DI STUDIO

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Laurea attinente progetto = **punti 8**;
- Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
- **Diploma** attinente progetto - **punti 6**;
- **Diploma** non attinente progetto = **punti 5**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso punti 1)

##### - TITOLI PROFESSIONALI

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
- Non attinenti al progetto = **fino a punti 2** - Non terminato = **fino a punti 1**

**ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a 4 punti**

**ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4**

#### Scala B

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato - Massimo 30 punti

- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso AC FR e nello stesso settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg — massimo 12 punti;

- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso altri ENTI nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 9 mesi - 0,75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg massimo 6 punti; precedenti esperienze maturate presso I' FR in **un settore diverso** da quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi. 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. — massimo 6 punti;
- precedenti esperienze maturate presso **Enti diversi** da quello che realizza il
- progetto in settori diversi a quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi; 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. -massimo 3 punti.

Fase della VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO. **Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.**

Durante il colloquio il giovane sarà invitato ad esprimere le motivazioni che lo hanno portato alla candidatura e indicare eventuali preferenze sulle attività previste dal progetto in relazione alle proprie attitudini personali e alle proprie aspirazioni di acquisizione di particolari conoscenze, abilità e professionalità.

In particolare saranno evidenziate:

- Motivazioni generali del giovane alla candidatura per VSC;
- Conoscenza della ACFR;
- Pregressa esperienza presso altro Ente e nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Conoscenza del Progetto "La vita è bella";
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- **Possibili condizioni di svantaggio (giovani con bassa scolarizzazione, minori opportunità socio-culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento posti-affido ai Servizi Sociali, migranti con cittadinanza italiana)**
- Eventuali indicazioni sulle attività previste nel progetto, **al fine** di favorire la partecipazione di giovani con **minori opportunità**;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal Progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi **di** valutazione (comunicazione, empatia, leadership, interazione, predisposizione al lavoro di gruppo).

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo : 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Durante tutto l'anno sono previste anche, in modo occasionale, attività straordinarie, festive e/o prefestive e animazioni territoriali. In generale è richiesta la disponibilità a una certa flessibilità oraria sempre nel rispetto dell'orario settimanale. Durante l'anno sarà possibile anche la necessità della guida di automezzi per lo svolgimento di attività in autogestione.

Per questo sarà richiesto ai VSC. Oltre agli obblighi previsti per l'espletamento del servizio:

- Elasticità oraria in funzione alle esigenze di servizio;
- Disponibilità servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- Disponibilità a muoversi nell'ambito del territorio e a recarsi nel domicilio degli utenti;

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:*

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numeri dei volontari da impiegare nel progetto	24
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	24
Numero posto con solo vitto	0

Sedi di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	C o d i c e S e d e	N. vol. per sede	OLP	RLE
					Cognome e nome	<i>Cognome e nome</i>
<b>Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria</b>	Caltanissetta	Contrada Bagno	113426	4	Calabrese Carmela	Balletti Claudia
<b>Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria</b>	Mussomeli	P.zza S. M. del Gesù	113434	4	Burgio Daniela Teresa	Balletti Claudia
<b>Casa Alloggio per persone con disabilità intellettiva</b>	Mussomeli	Pzza S. M. del Gesù	113437	4	Mingoia Salvina	Balletti Claudia
<b>Centro di Riabilitazione Psicomotoria</b>	Mazzarino	Via P.Togliatti	1134315	2	Surrenti Gaetana	Balletti Claudia
<b>Centro di Riabilitazione Psicomotoria</b>	Riesi	Via Cesare Terranova	113435	2	Baglio Rosetta	Balletti Claudia
<b>Casa Alloggio "San Paolo" per persone con disturbi psichiatrici</b>	Caltanissetta	Contrada Tucarbo	111929	4	Serra Salvatore Pietro	Balletti Claudia
<b>Unici Amministrativi</b>	Caltanissetta	Contrada Bagno	I 13425	2	Agnello Giovanni	Balletti Claudia
<b>Centro di consulenza Per la famiglia</b>	Caltanissetta	Contrada Bagno	1 16561	2	Candura Vincenza	Balletti Claudia

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

### *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Associazione "Casa Famiglia Rosetta ONLUS", già organizzatrice di eventi ECM con n. 7565, è oggi PROVIDER ECM n. 392 per la Regione Sicilia. Per questo organizza corsi di aggiornamento residenziali per operatori dei servizi sanitari, tra cui personale per le attività previste dal progetto area disabili. Per il 2017 sono in programmazione diversi corsi sulla disabilità, sul Morbo di Parkinson, sulle Malattie Rare, e diversi corsi di aggiornamento su altre problematiche relative alle patologie ed alle problematiche che l'ACFR gestisce giornalmente.

A tutti questi eventi possono partecipare uditori. I volontari del servizio civile saranno invitati a partecipare agli eventi e riceveranno da parte della ACFR attestati di partecipazione.

Inoltre, negli specifici ambiti di attività e in relazione alle attività svolte dal volontario, la direzione delle sedi in accordo con gli OLP, potrà certificare le competenze acquisite nello specifico ambito di attività svolta dal Volontario per il periodo di lavoro svolto.

Il Volontario, inoltre, potrà essere valutato in ciascuna delle attività Formative cui è chiamato a partecipare, attraverso il sistema della valutazione delle conoscenze acquisite pre-post test:

Potranno così essere certificate le seguenti competenze:

Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non:

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto:

Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile:

Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale; Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto;

Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;

Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;

Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche;

Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari; Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza;

Conoscere le metodologie di osservazione;

Conoscere le metodologie di ascolto attivo;

Capacità di instaurare relazioni empatiche;

Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede, questionari, cartelle, ecc.) sia con modalità maggiormente libere (verbali, report, relazioni, videoregistrazioni);

Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Premesso che l'organizzazione dei contenuti sarà strutturata come sopra indicato, la formazione sarà organizzata in moduli tematici orientati. Nel corso del loro sviluppo, le tematiche affrontate avranno molti spunti di coerenza e saranno di volta in volta ripresi quale approfondimento e processo di crescita sulla base delle singole esperienze portate in campo dai Volontari.

<b>Modulo e Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>	<b>n. ore</b>	<b>Formatori</b>
Presentazione del percorso formativo. La sede di attuazione del progetto. Il Bilancio delle competenze e identità personale. Profilo del volontario di servizio civile nel contesto operativo. Presentazione dello sviluppo temporale delle attività. Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto. Percorso di autovalutazione sulle conoscenze, abilità, attitudini, aspirazioni professionali.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali; visite guidate.	<b>15</b>	<b>Vincenzo Sorce</b>
La sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Cenni sul Testo Unico n. 81. Riconoscere il rischio per la salute. Quali rischi possiamo evitare. Comportamenti adeguati. Elementi di primo soccorso. 'Approfondimenti su aspetti specifici del lavoro presso	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Ruben Cristian Maria Giamporcaro</b>
I modelli organizzativi e il Codice Etico e di comportamento. Le professioni di aiuto alla persona. Verso l'inclusione e L'empowerment per tutti.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi, utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Salvina Mingoa</b>
Le Persone con Disabilità Intellettiva e neuromotoria; la qualità della vita e il sistema dei sostegni. Elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona e della famiglia. Cultura della diversità, della non violenza e del volontariato:	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>10</b>	<b>Carmelina Gulino</b>
Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse. Il Disagio psichico e qualità della Vita dei bambini e degli adulti.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali e dinamiche di gruppo	<b>10</b>	<b>Maria Silvia Lombardo</b>
Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle persone con disabilità.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Concetta Passaro</b>
La Comunicazione; Psicologia della relazione e della comunicazione_ La comunicazione e la relazione d'aiuto, Capacità relazionali, di negoziazione, di problem solving, di adattamento,	Laboratorio teorico Esperienziale Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali e dinamiche di gruppo	<b>10</b>	<b>Donatella Buscemi</b>
Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare. Metodologia di analisi dei bisogni.	Relazione frontale, Lavoro individuale con tutor; lavori in piccoli gruppi apprendimento	<b>10</b>	<b>Giovanni Salotta</b>
Le diverse forme di disagio e marginalità sociale: cause e fattori di esclusione. Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli Gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Concetta Passaro</b>
Conoscenza e sintesi delle fasi di costruzione del bilancio sociale.	Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Giovanni Salotta</b>
Il Morbo di Parkinson, le Malattie Rare e la disabilità nel nostro territorio'	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>5</b>	<b>Donatella Buscemi</b>
Malattie difficili e sostegno alle famiglie	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi;	<b>5</b>	<b>Donatella Buscemi</b>

**La formazione specifica avrà una durata di 80 ore + ulteriori 10 ore**